

ROTARY NEWS



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB DI CASTELFRANCO-ASOLO,
N. 1 (Luglio – Dicembre 2017)

Presidente annata sociale 2017-18 Adriano Pietrobon.

Governatore Distrettuale Stefano Campanella

A cura di Sergio Zanellato

La squadra dell'annata

2017 - 2018

PRESIDENTE : ADRIANO PIETROBON

SEGRETARIO : LUCIO GAZZOLA

TESORIERE : DOMENICO DELL' ORLETTA

PREFETTO : CLAUDIO BIGHETTI

CONSIGLIO DIRETTIVO

GIACOMO SICARI – PAST PRESIDENT

GUIDO ZANCANARO- PREDIDENT INCOMINGA

DANILO DAL POS - CONSIGLIERE VICE PRESIDENTE

FLORA CAPUTO

MATTIA SERENA



In tre al comando

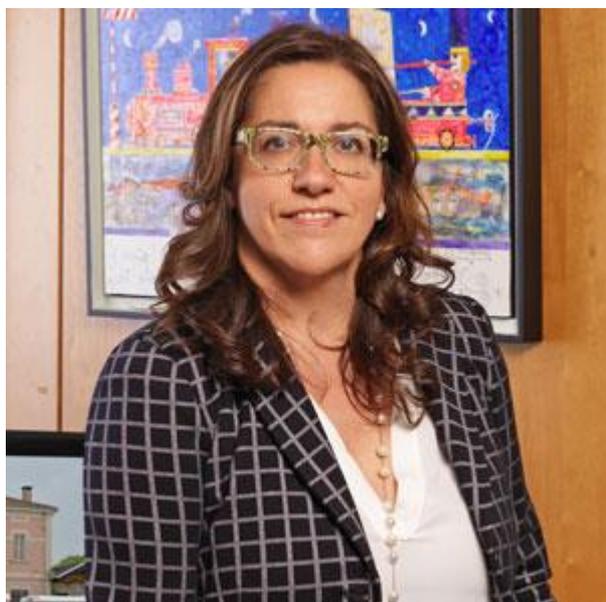
2017 2020



Adriano Pietrobon 2017 2018



Guido Zancanaro 2018 2019



Sabrina Carraro 2019 2020

LA NOVITA' IN REDAZIONE

GRAZIE FRANCO! SEI STATO GRANDE



CAMBIO DELLA GUARDIA: dopo moltissime stagioni alla regia della rivista del Club Franco Rebellato cede l'incarico a Sergio Zanellato. **GRAZIE** Franco. Sei stato **GRANDE!**

Cari amici rotariani, per ogni stagione c'è un inizio ed una fine. Così, anche per me è arrivato il momento di salutare la nostra testata "Rotary News" e passare la mano.

Lo confesso: mi ci ero affezionato e dunque un po' di malinconia mi ha colto nel dire al Presidente Adriano che non ero più disponibile ad assumere per la sua annata l'impegno della direzione del nostro periodico. Ma è giusto così. Un avvicendamento non può che fare del bene: aria nuova, nuovi stimoli, più entusiasmo e – mi auguro – più curiosità e più interesse per le cronache del nostro Club.

Ecco, mi piacerebbe che con la direzione di Sergio Zanellato, al quale rivolgo un sincero e affettuoso grazie per aver accettato l'incarico, tutti i soci rotariani potessero sentirsi più legati al Club, più intimamente coinvolti nella sua vita associativa. Del resto è proprio questo lo scopo della comunicazione interna: essere informati di quanto si va facendo per sentirsi tutti orientati nel comune impegno al servizio e alla crescita nell'amicizia. L'unità negli intenti si costruisce attraverso la conoscenza e quindi la condivisione. E' la premessa indispensabile per andare avanti. Soltanto così, io credo, il Rotary Club potrà anche farsi conoscere e farsi meglio apprezzare all'esterno.

Buon lavoro a Sergio, al quale confermo la mia personale disponibilità a dargli una mano. Buona comunicazione a tutti!

Franco



Castelfranco Veneto, 3 luglio 2017

Presidente Adriano Pietrobon

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2017 2018

Care amiche, cari amici, gentili ospiti,

è con grande orgoglio e un po' di trepidazione che mi accingo a dirigere il club per l'annata rotariana 2017/2018.

Il nostro è un club storico, il secondo per anzianità della provincia di Treviso, e nel tempo ha rappresentato un punto di riferimento della nostra comunità.

Qualche giorno fa conversavo con mia mamma e, parlando del più e del meno, mi ha raccontato di quella volta in cui andò a comprarsi un vestito nuovo per un evento importante: era stata invitata dal Prof. Mattion ad una serata al Rotary!

In quel momento ho compreso cosa rappresentasse il Rotary in quegli anni.

Ed ora è ancora così?

Il motto proposto dal presidente internazionale Ian Riseley per l'anno rotariano che va ad iniziare è: **"Il Rotary fa la differenza"**.

Credo che il rispetto e l'ammirazione che le persone provavano per il Rotary anni fa le possano provare anche oggi solo se effettivamente facciamo la differenza.

E cosa vuol dire fare la differenza?

Vuol dire distinguersi dalle altre associazioni attraverso la nostra principale peculiarità: **servire al di sopra di ogni interesse personale.**

Ecco, ritengo che il Rotary possa continuare a fare la differenza solo se metterà a disposizione della comunità le eccellenti risorse di cui dispone.



Il past president Giacomo Sicari e Nuccia la sua gentile consorte

Obiettivo dell'anno

L'obiettivo che mi sono posto per quest'annata rotariana è quello aumentare la conoscenza del Rotary - e in particolare del nostro club - da parte della cittadinanza, attraverso manifestazioni pubbliche di alcuni nostri eventi.

Credo che rendere partecipe la collettività delle attività che facciamo sia il primo passo per migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica del Rotary.

Una migliore immagine pubblica del club crea maggior interesse verso il Rotary e le sue attività, favorendo la conoscenza dei suoi principi e dei suoi valori e aumentando in senso positivo la percezione nella collettività.

Ci sono già alcuni eventi in programma protesi verso questo obiettivo:

- Serata del 15 settembre al Teatro Accademico dedicata alla premiazione dei ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato al "Concorso di Idee per la Valorizzazione e la Promozione dei beni culturali del territorio di Castelfranco Veneto e Asolo": il service, ideato nell'annata di Enrico Marchetti e realizzato durante la presidenza di Giacomo Sicari, è il frutto della volontà e del sostegno economico del nostro ex socio Maurizio Ferrari e del fattivo impegno dei nostri soci Danila Dal Pos e Antonio Di Stefano;
- Serata Ryla al Teatro Accademico con il coinvolgimento delle scuole e il patrocinio del Comune durante la quale verranno premiati i ragazzi del corso Ryla che hanno partecipato anche al premio Algarotti;
- Rotary Day, in data ancora da definire, evento da realizzarsi nella cornice del Teatro Accademico, dove parleremo di Rotary alla cittadinanza, offrendo uno spettacolo musicale e un ricordo della serata.

Altri eventi sono ancora in programmazione sempre con l'intento di uscire dalle nostre mura per incontrare la cittadinanza.



IL ROTARACT CASTELFRANCO presente al gran completo alla serata inaugurale dell'annata 2017 2018

L'ORGANIGRAMMA DEL CLUB

Il **Consiglio Direttivo**, oltre al sottoscritto in qualità di presidente, è così composto:

- Danila Dal Pos Vicepresidente
- Lucio Gazzola Segretario
- Domenico Dell'Orletta Tesoriere
- Claudio Bighetti Prefetto
- Giacomo Sicari Past President
- Guido Zancanaro Incoming President
- Flora Caputo Consigliere
- Mattia Serena Consigliere

Oltre al Consiglio Direttivo l'organigramma è composto da 7 Commissioni, alcune tradizionali, alcune specifiche per la sola annata ed altre di nuova costituzione, che spero siano riproposte anche negli anni a seguire.

Ci sono poi **alcuni incarichi individuali**:

SITO WEB Marco Trevisan
ROTARACT Giorgio Brescacin
RYLA Giancarlo Turioni
RYLA JUNIOR Danila Dal Pos

Alcuni accenni sulla Commissione "Tutoraggio".

Ho sentito la necessità della sua istituzione, confortato in tal senso anche dal Consiglio Direttivo, nella consapevolezza che, dati distrettuali, il 40% dei soci abbandona il club dopo cinque anni dal suo ingresso. Anche il nostro club ha avuto esempi in tal senso.

Lo scopo della Commissione è quello di affiancare sia i nuovi soci da poco ammessi sia quelli che entreranno a far parte del club in futuro, al fine di facilitare in un primo momento la conoscenza tra i soci e le regole del Rotary e, successivamente, per coinvolgerli nelle attività del club.



Uno scorcio panoramico sui presenti alla serata presidenziale

CONCLUSIONI

L'annata rotariana deve ancora iniziare ma sento il dovere di fare già alcuni ringraziamenti.

In primis agli amici del Consiglio Direttivo che hanno accettato di condividere con me questa avventura (e questo impegno) e a quelli che hanno dato la loro disponibilità nelle commissioni.

In secundis a tutti voi che mi avete dato fiducia per questo incarico e che mi avete sostenuto durante il tempo di preparazione: spero di non deludervi.

Cercherò di portare a termine gli obiettivi che mi sono proposti nella speranza di aumentare la conoscenza e la percezione del Rotary e del nostro club nella cittadinanza e di modificare in senso positivo la percezione che la collettività ha della nostra associazione.

Avrete sicuramente delle critiche da fare che saranno ben accette, se dirette e costruttive; diversamente saranno solo parole al vento!

Credo sia giunto il momento di passare al brindisi e di augurare a tutti voi una buona annata rotariana!

Silvano Sabbadin e la Caritas Cittadina

Serata del 10 luglio 2017

Caritas Cittadina Aspetto istituzionale

Sono passati 6 anni da quando è stata costituita la "Caritas Cittadina. Attualmente vi partecipano 5 parrocchie di Castelfranco e in prospettiva anche le altre 5. Stiamo anche coordinandoci e svolgendo attività insieme alle parrocchie dei comuni di Resana e di Vedelago che assieme a Castelfranco costituiscono il Vicariato di Castelfranco.

Che cosa è la Caritas

Come da normativa vescovile *"la caritas delle parrocchie e delle collaborazioni è un organismo pastorale chiamato attraverso la sensibilizzazione e animazione a promuovere in ciascuna Comunità cristiana l'esercizio della Carità come uno dei suoi elementi di vitalità spirituale, insieme alla liturgia e alla catechesi"* quindi solo secondariamente può essere inteso come un gruppo di persone, a cui è delegato l'aspetto organizzativo della carità, con compiti di conoscenza, stimolo, interventi concreti, rappresentanza, formazione, collaborazione con enti e associazioni religiosi e civili, monitoraggio, per un necessario coordinamento.

L'attività della Caritas Cittadina del 2016:

L'attività della Caritas Cittadina del 2015 è stata presentata domenica 2 ottobre 2016. Siamo ora in grado di relazionare sui fatti e con i dati più significativi del 2016.

Siamo un centinaio di volontari con impegni molto diversificati per quantità e responsabilità. Nel 2016 c'è stato un buon rinnovo, sempre di pensionati e pensionandi, ma ci sono vari giovani che collaborano saltuariamente compatibilmente con il tempo a disposizione per lavoro e impegni scolastici. La caritas cittadina è presieduta da un consiglio di ampia rappresentanza parrocchiale che delibera il programma annuale, da un Direttivo formato dai responsabili di settore che organizza le azioni operative e da assemblee dei diversi operatori-volontari divise per tipo di attività.

Centro di Ascolto: chi chiede aiuto viene prima registrato presso questa sezione della Caritas (in Borgo Pieve, 99 bis) dove si cerca, con più incontri di conoscere la situazione e i bisogni della persona e della famiglia. Ecco alcuni dati dei 96 nuovi arrivi del 2016: prevalentemente maschi il 53%; ben 40% sono italiani; il 73% dichiara di essere disoccupato; solo il 58% dichiara di risiedere in un'abitazione vera e propria: in affitto il 41% e in proprietà il 17%; il nucleo di convivenza dei nuovi arrivati è composto: da persone sole il 32%, coppie con figli il 22%, solo con figli il 19%, coppie senza figli 11%, altro 16%.

Viene richiesto prima di tutto il lavoro, poi aiuti per pagare affitto, bollette, ticket, viaggi. Gli aiuti in denaro ripetuti vengono decisi facendo una "istruttoria" molto attenta, secondo la modalità di **"Adozione di vicinanza"** che prevede un progetto, un monitoraggio e un controllo dei risultati. In questi casi mettiamo in atto un confronto con i servizi sociali del Comune di residenza.

A molti viene dato il ticket per la borsa della spesa e/o per la mensa e doccia. Numerose le persone registrate negli anni precedenti che stanno ritornando a richiedere beni, servizi, aiuti economici; segno che certe situazioni di povertà si sono cronicizzate se non aggravate.

Il Centro di Ascolto, in accordo con alcune banche eroga a chi dimostra di avere un reddito fisso, un microcredito fino a 3000 €, da restituire a tasso agevolato fino a 36 rate: nel 2016 su 9 pratiche istruite, solo 3 sono state accolte!

"Borsa della spesa": viene distribuita al sabato mattina e al martedì pomeriggio presso il Centro di distribuzione di via S. D'Acquisto. 3935 le borse donate nel 2016 (valore medio dei prodotti dai 15 ai 30 € più pesante per le famiglie numerose); 228 i nuclei famigliari serviti composti da 560 persone; 81 i nuclei famigliari degli italiani pari al 28%. Purtroppo più della metà delle famiglie che vi ricorrono, lo fanno da prima del 2015. I prodotti provengono dal Banco Alimentare di Verona, da raccolte presso supermercati

cittadini due volte all'anno, nelle parrocchie la prima domenica del mese, presso le scuole, da ditte alimentari, dalla cooperativa Solidarietà, da produttori agricoli. Ci manca spesso e viene acquistato olio, uova, tonno. Durante il 2016 abbiamo ristrutturato il magazzino impegnando oltre 10.000 €, purtroppo il fabbricato è vecchio ...

Mensa e doccia: la mensa è stata aperta nel 2016 a mezzogiorno presso il palazzetto dello sport per 5 giorni alla settimana (6 dal mese di marzo 2017) senza interruzione. La presenza media è stata di 11,5 persone e 3,6 le docce giornaliere richieste. Ci sono anche italiani. Identikit dell'ospite della mensa: maschio, senza lavoro, solo, senza abitazione propria, straniero, con problemi di salute, di mezza età...

Continua la fornitura gratis dei pasti da parte di una cooperativa della città.

Raccolta e distribuzione vestiti- i vestiti, le scarpe e i casalinghi provengono principalmente da cittadini di Castelfranco e la merce è abbondante. Durante il 2016 si è proceduto a una migliore sistemazione del materiale e a disciplinare con rigidità la distribuzione. Ci sono state 293 utenti di cui solo 125 residenti in città, 15 le persone di nazionalità italiana. Le 1026 distribuzioni nel corso di 38 mercoledì corrispondono a 3,5 accessi annui per persona. Per tutti è stata compilata una scheda anagrafica e si è proceduto ad annotare ogni volta quanto donato. Viene richiesto un obolo di 3 € ogni distribuzione eccetto a persone con pass speciale rilasciato dal Centro di Ascolto. Si tratta quindi di un servizio importante per valorizzare vestiti e stoviglie e ridurre lo spreco. Troppe ancora le persone che portano merce da scaricare complicando il lavoro di cernita e selezione

Raccolta di mobili usati: molte le richieste nel 2016 di andare a prelevare mobili presso le case anche di fuori città. Siamo costretti a ridurre il servizio, anche perché poi chi riceve il mobili ha difficoltà a riconoscere alla Caritas le spese vive per lo smontaggio e il trasporto.

Scuola e Giovani: durante il 2016 abbiamo intensificato le attività con i giovani nell'ambito scolastico, volte a una educazione sulle tematiche delle povertà, delle diversità, della solidarietà, della complessità dei fenomeni sociali. Un gruppo compatto di alcune operatrici sta intensificando la presenza e l'attività con le Scuole e gli Istituti cittadini. A seconda dell'età e livello scolastico vengono proposte a una cinquantina di classi momenti formativi e informativi e attività che si rifanno a progetti autorizzati dal Provveditorato provinciale: "10 Dieci in...prossimità", Laboratori scuola-volontariato, Pani e Tulipani.

SILVANO SABBADIN mentre fa la relazione sulla Caritas Castellana



“RIFUGIATO A CASA MIA” Il Progetto “Rifugiato a casa mia”, presentato da don Davide Schiavon, Direttore della Caritas Diocesana, nell’assemblea pubblica tenutasi al Centro Bordignon lunedì 9 novembre 2015, proponeva di sperimentare una forma di accoglienza diffusa coinvolgendo le Comunità cristiane, Parrocchie e famiglie disponibili. Le Parrocchie della Collaborazione Pastorale di Castelfranco, considerato che non si trovava nessuna famiglia disponibile all’accoglienza, hanno deciso, con lo scopo di sollecitare una partecipazione attiva anche di fedeli non impegnati in altre iniziative di solidarietà, di realizzare direttamente l’accoglienza. Quando a marzo 2016 si è reso disponibile un appartamento da poter affittare, la Caritas di Treviso ha scelto i due richiedenti asilo da inviare a Castelfranco.

Poiché l’appartamento si trovava a Salvarosa, là è stato costituito un Gruppo di Volontari per seguire più da vicino i due immigrati. Con il mese di marzo 2017 il progetto ha raggiunto la durata massima di 12 mesi prevista dalla Caritas nazionale e da quella diocesana. Il Gruppo dei Volontari in sintonia con i Sacerdoti della Collaborazione Pastorale, ha ritenuto di non dover concludere bruscamente questo percorso di accompagnamento all’integrazione. Si proseguirà ancora per qualche mese al fine di completare il processo di autonomia che è già a buon punto, considerando che un immigrato ha già trovato lavoro a tempo pieno, anche se a tempo determinato e che il secondo lavora a metà tempo per poter sostenere quest’anno l’esame di terza media. Il progetto, durato 12 mesi, ha avuto un costo di quasi 10.000,00 €, che è stato sostenuto in parte dalle offerte dei fedeli fatte a tale scopo, in parte dalle cinque Parrocchie della Collaborazione ed in parte dalla Caritas di Treviso. Un mese fa, essendosi presentata un’occasione di lavoro interessante, che sarebbe stato assurdo rifiutare, abbiamo accolto un terzo profugo che per la sua conoscenza linguistica dell’italiano è molto avanti nel processo di integrazione nella nostra società.

Il cammino compiuto finora ha messo in evidenza i diversi traguardi raggiunti dai giovani immigrati, ma anche la esperienza arricchente vissuta dai Volontari che hanno supportato in tutti i campi la vita di queste persone per 12 mesi, nonché la crescita nella sensibilità e nell’apertura di tanti altri qui a Castelfranco. Assieme a tutti questi aspetti positivi, la verifica del progetto ci ha permesso di cogliere anche difficoltà e limiti incontrati e questo ci aiuterà ad individuare, Sacerdoti della Collaborazione e Caritas Cittadina, nuove forme di accoglienza e gestione dell’inserimento che, a partire dall’esperienza vissuta, ci permetteranno di rispondere sempre meglio ai quattro inviti di papa Francesco nei confronti degli immigrati:

ACCOGLIERE, DIFENDERE, PROMUOVERE e INTEGRARE



SERVICE - Odontoiatria pediatrica

PREVENIRE SI PUO' SE IN FORMA MIRATA E' MEGLIO

Grazie Giancarlo!



Il service principale dell'annata rotariana del nostro Club guidato da Adriano Pietrobon prevede una sinergia con la Caritas Castellana, istituzione di lunga tradizione che, con innumerevoli esempi, cerca di portare un aiuto, non solo materiale, alle fasce più deboli del tessuto sociale cittadino. In primis i bambini. Obiettivo: salvare i loro denti. Con il Sigillante che è una manovra di prevenzione. Ed è un autentico ombrello che fa scivolare via i batteri e fa evitare il trapano e la relativa puntura.

In tema di sanità il Rc Castelfranco si è chiesto: si può fare qualcosa?

Certamente, con un'attenta analisi di quanto sia più efficace in base alle risorse disponibili, con l'attenzione di evitare aspettative poi ingestibili o, peggio, delusioni per miraggi che non possono trovare un concreto riscontro pratico. Questo è ancora più valido se ci si addentra nel vasto ... "ginepraio" dell'universo dentale, distretto dalle svariate implicazioni, non tanto di tipologia di intervento, ma di relativo impatto economico. Per tale emotivo il Rc Castelfranco che si è affidato al "pilota" del service dottor Giancarlo Saran - ha necessariamente optato per alcune scelte strategiche.

Ovvero il poter fornire un servizio il più esteso possibile, di qualità ma, soprattutto, di investimento futuro per i possibili beneficiari.

In questo campo, pertanto, per una prassi codificata dagli inoppugnabili numeri dell'epidemiologia clinica, si è optato per procedere ad offrire un service di Prevenzione Odontoiatrica legato all'uso delle Sigillature dei molari permanenti.

I motivi sono molto semplici.

I primi Molari permanenti erompono verso i 6 – 7 anni.

Tra questa età e la prima adolescenza sono quelli interessati dal 90% dei processi cariosi riguardanti la dentatura definitiva. Non solo. In questa fascia di età la carie è localizzata nella stragrande maggioranza dei casi a livello della superficie di masticazione.

La Sigillatura, se applicata in maniera corretta, offre diversi vantaggi.

Non è clinicamente invasiva, quindi ad esempio, non necessita di anestesia e anche il trapano è molto "soft", quindi richiede una collaborazione molto semplice da parte dei piccoli pazienti, senza corollari di ansie o paure.

Il Sigillante funziona quindi come una sorta di "ombrello".

Dura nel tempo sino all'età adulta, pertanto i benefici si prolungano nel tempo.

Nell'ottica costi/benefici è la procedura clinica più indicata in strategie di profilassi di comunità.

Di concerto con i responsabili della Caritas cittadina si pianificherà pertanto una strategia di accurata selezione dei piccoli pazienti cui può essere destinata tale procedura, offrendo quindi il più ampio service alle fasce sociali più deboli che fanno riferimento alla Caritas stessa, in un'ottica di servizio alla propria comunità che è tra gli obiettivi cardine del Rotary International.

L'ONORIFICENZA

Ottorino Casonato Cavaliere al merito della Repubblica



Il nostro socio Ottorino Casonato è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'ambita onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica per i suoi risultati professionali. Nelle ultime settimane Ottorino ha conquistato la ribalta nazionale (e spazio sulla stampa) per i suoi importanti successi aziendali (ad esempio in 10 mesi ha assunto 73 dipendenti).

IL RICONOSCIMENTO

A Massimo Pisciotta il “Premio internazionale Giovanni Paolo II”

L'Associazione socioculturale ad indirizzo artistico “AGLAIA” di Scafati (Salerno) presieduta dal Prof. Ereditato De Marino ha conferito al nostro socio Massimo Pisciotta l'ambitissimo “PREMIO INTERNAZIONALE GIOVANNI PAOLO II” 2017, 13° edizione. La consegna è avvenuta a Mogliano a Villa Torni. Il Premio è una manifestazione di particolare importanza nazionale ed internazionale, in ricordo ed in onore al “Santo” Pontefice che vede premiati i personaggi del mondo della cultura, della politica, delle istituzioni, dell'arte, della chiesa e delle professioni che si sono distinti nelle loro (è la motivazione del Premio assegnato al dottor Massimo Pisciotta) azioni “Per aver tutelato e promosso la Sacralità della Vita in armonia con i principi cristiani e i valori ereditati dalla dottrina sociale della Chiesa Cattolica”.

Il nostro socio Massimo Pisciotta è medico di medicina generale all'Ulss 2 Marca Trevigiana, specializzato in Anestesia e Rianimazione, è assessore del Comune di Riese Pio X, Servizi Sociali e Politiche della famiglia, Pari Opportunità, Pubblica Istruzione.



La consegna del Premio



La targa del Premio con la motivazione

IL SUCCESSO

“Il Viaggio” con Roberto Ceron, la “Voce” cd /concerto in onore di Goran Kuzminac

Venerdì 10 novembre alle 21 presso Art Voice Theatre di Castelfranco il nostro socio Roberto Ceron, grande voce e cantautore di successo, ha presentato, in concerto, la sua ultima fatica: “Il Viaggio”, una raccolta di canzoni dedicata al Maestro Goran Kuzminac che nel recente passato, proprio grazie a Roberto, è stato ospite, relatore e concertista (proprio con Roberto) con chitarra, del nostro Club.

GORAN KUZMINAC - Nativo di Zemun, municipalità autonoma di Belgrado nell'allora federazione jugoslava, la sua famiglia si trasferì in Italia, nel Trentino, quando lui aveva 6 anni. In Austria, dove frequentò le scuole medie e il primo anno di liceo, Kuzminac iniziò a suonare la batteria nel gruppo musicale scolastico, per poi passare alla chitarra. Con quest'ultimo strumento sviluppò una raffinata tecnica di *finger-picking* (vale a dire, pizzicando la corda con la punta delle dita o usando le unghie al posto del plettro), appresa da un militare statunitense conosciuto durante un viaggio in treno.

Allo studio (si iscrisse all'università di Padova, dove si laureò in Medicina) iniziò ad affiancare l'attività strumentistica in sala di incisione a Milano e a Roma a supporto di vari artisti. Notato da Francesco De Gregori, che intravede in lui anche qualità compositive oltre che tecniche, fu da questi segnalato a Vincenzo Micocci, già direttore artistico della RCA Italiana.

Ha collaborato con i più grandi nomi della musica italiana (fra cui Angelo Branduardi, Lucio Dalla e Antonello Venditti). È stato secondo nel 1976 con il singolo “Stasera l'aria è fresca” al Mostra internazionale di Musica leggera a Venezia. Conquistò il posto d'onore al Festivalbar del 1 1978 dopo aver vinto Castrocara. Ha collaborato con Patty Pravo in “La bambola” (Festival di Sanremo).

Diversificando le proprie attività, iniziò a occuparsi anche di ricerca musicale, grafica professionale 3D, post produzione video e finanche produzione di videoclip; attivo anche nella produzione di colonne sonore per produzioni fuori dall'Italia.



APPLAUSI

I ragazzi del Ryla Junior Venezia da Sabrina per scoprire i segreti dei trenini Dotto Trains



Sabrina e Ottorina Carraro anime e cuore della Dotto Trains, azienda di Castelfranco che inventa e crea i trenini su gomma (e su strada) più belli del mondo con il leader e responsabile del Ryla Junior di Venezia il prof. Francesco Quacquarelli (accompagnato da Sergio Zanellato dello staff), ed il referente castellano dei Ryla Giancarlo Turioni – accompagnatore – guida e cicerone alla scoperta dei tesori d'arte di Castelfranco. Nella foto il momento del tradizionale scambio di doni.

La visita all'azienda di Sabrina è un appuntamento di rigore per tutti i Ryla, sia quelli per i giovani dai 18 ai 30 anni che vengono ospitati all'Hotel Fior, sia per quelli provinciali riservati ai giovanissimi studenti degli ultimi anni della superiori che si tengono nelle varie province. La Dotto infatti è un esempio didattico per vedere e toccare con mano come un'azienda nasce, cresce e si impone sul mercato grazie ad una filosofia e a tanto amore per il proprio lavoro. Una fede condivisa dalla proprietà alle maestranze. Un autentico modello per i giovani. Grazie Sabrina!



APPLAUSI

Da Music su Canale 5 al Vaticano Natale in musica con Diego Basso

Il nostro socio Maestro Diego Basso, protagonista di importanti progetti nei maggiori teatri italiani e stranieri e in tv nelle principali reti televisive, è soprattutto un direttore di orchestre nazionali e internazionali pop, rock, sinfoniche. Sta dirigendo "Il Volo" (in 5 date nel 2017), probabilmente il trio vocale più famoso al mondo. A novembre, l'8, ha animato il concerto dedicato a Giusto Pio tenutosi nel teatro di Trevignano. Nei prossimi giorni lo vedremo in televisione dal Vaticano con le sue voci di ART VOICE ACADEMY per il concerto di Natale.

Il grande appuntamento musicale prenatalizio, che quest'anno giunge alla 25° edizione, si terrà sabato 16 dicembre nell'Aula Paolo VI e sarà trasmesso il 24 dicembre in prima serata su Canale 5.

Ai vocalist dell'accademia diretta dal Maestro Diego Basso, che partecipano all'evento dal 2012, quest'anno si aggiunge l'Art Voice Choir per rendere omaggio al ritorno del concerto nella Santa Sede: insieme affiancheranno artisti internazionali come Patti Smith, Imany, Noa e molti altri. Una cultura dell'incontro per costruire la pace: il tema della venticinquesima edizione del Concerto di Natale, Le giovani voci di Art Voice Academy, l'accademia trevigiana diretta dal Maestro Diego Basso, affiancheranno alcuni tra i più grandi artisti internazionali, da Patti Smith a Imany, Noa, Lola Ponce, Gigi D'Alessio, Joaquin Cortes, Hevia, Al Bano, Alex Britti, Enrico Ruggeri, Andrea Griminelli, Fabio Armiliato, Giò Di Tonno, Suor Cristina, Syria e tanti altri.

Il maestro Diego Basso, invece, dirigerà, nei prossimi giorni, nuovamente l'orchestra a *Music*, di Canale 5. Sarà la seconda edizione dello show condotto da Paolo Bonolis, in prima serata mercoledì 6, 13 e 20 dicembre, riconferma la presenza del direttore d'orchestra pop rock sinfonico.

Il maestro Diego Basso, direttore d'orchestra castellano sempre più richiesto da grandi produzioni televisive e prestigiosi eventi *live*, torna su Canale 5 in prima serata a dirigere l'orchestra di *Music*, lo spettacolare show televisivo condotto da Paolo Bonolis che ha visto gli albori lo scorso gennaio. In questa seconda edizione protagonista indiscussa sarà la grande musica pop, che echeggerà nello studio 5 di Cinecittà - Roma attraverso 42 strumenti dell'orchestra e le voci di alcuni tra i più grandi artisti nazionali e internazionali, da Marilyn Manson a Noel Gallagher e Luis Fonsi, da Gianni Morandi a Massimo Ranieri.

Tra le sue passioni la direzione del Coro Stella Alpina di Treviso, una formazione maschile nata dal sodalizio di alcuni amici amanti della montagna e del canto popolare che ancora oggi dirige: con lui il coro raggiunge risultati importanti, oltre 1.000 concerti sia in Italia che all'estero, 7 concorsi nazionali vinti, 5 CD incisi e più di 100 partecipazioni a trasmissioni televisive nazionali (su Rai 1 e Rai 2) e radiofoniche (Radio Vaticana e Radio Colonia D nel 1995)



LA VISITA DEL GOVERNATORE

Stefano Campanella, un amico in più Esperienza ed entusiasmo: un esempio

30 ottobre 2017. Stefano Campanella (Rc Verona Soave), Governatore per l'annata 2017 2018 del nostro Distretto 2060 del Rotary International è stato in visita con la sua Signora Adele, al nostro Club. Più che un'ispezione è stato un incontro fra amici, gente che condivide principi, obiettivi e fede sociale. Nessun test ma scambio di esperienze. E' stata vincente la carica di entusiasmo, di esperienza e saggezza del nostro Governatore. Nel tardo pomeriggio, accolto dal presidente Adriano Pietrobon, ha incontrato il Direttivo e i presidenti delle varie commissioni per un confronto sereno, uno scambio di esperienze. Poi in apertura di serata davanti a tutti i soci e consorti, con il Rotaract presente al gran completo, ha portato e condiviso il messaggio del Presidente internazionale del Rotary Ian Riseley del Rotary Club di Sandringham Victoria, Australia, che ha conosciuto e ascoltato a San Diego (Usa) alla scuola dei Governatori (appuntamento annuali per coloro che nel luglio successivo prenderanno il comando nei Distretti di tutto il mondo). "Il Rotary fa la differenza" è e sarà il filo conduttore della sua annata.



Il Governatore Stefano Campanella al tavolo d'onore mentre fa la sua relazione. Al suo fianco il nostro presidente Adriano Pietrobon, a lato la Signora Alessandra e il presidente del Rotaract Matteo Modino.



Il momento della consegna dei doni: Matteo Modino del Rotaract consegna il gagliardetto del suo Club al Governatore; e il presidente Adriano dopo aver consegnato un libro sul nostro Club e poi il Governatore è pronto alla consegna del suo ricordo ufficiale alla Signora Alessandra.



Sopra: Momenti della splendida serata tenutasi come di tradizione nella sede ufficiale del nostro Club da Barbesin: tavolate di soci e un ritratto "di famiglia" del nostro Governatore con Signora ed il presidente Adriano con Alessandra.

E per concludere, una vetrina di foto per rendere indimenticabile la serata del 30 ottobre 2017 dedicata alla visita del Governatore del nostro Distretto, il 2060 del Rotary International, al Rotary Club Castelfranco





SERATA DEL SOCIO

“Reinventare le organizzazioni” I consigli di Antonio Di Stefano

Lunedì 23 ottobre Il nostro socio Antonio di Stefano ha presenta il libro “Reinventare le organizzazioni” di cui Peoplerise.net ha curato la traduzione dall’inglese.

Il tema sono i nuovi paradigmi organizzativi che stanno emergendo e il loro collegamento più ampio così come la società sta evolvendo. Il libro ha venduto centinaia di migliaia di copie nel mondo ed è considerato uno dei 10 libri da leggere nell'ambito della letteratura organizzativa e di leadership.

Serata avvincente, con un vasto auditorio.



Antonio durante la relazione



Alcuni soci alla relazione di Antonio Di Stefano, che è piaciuta, condivisa e applaudita

VITA E RICORDI DI CLUB: da Righetto



Domenica 16 luglio: pranzo di pesce da Righetto a Eraclea. Le buone abitudini diventano tradizioni anche sotto la gestione del neo presidente Adriano ben supportato dalla consorte Alessandra: da difendere ...con i denti! Pesce freschissimo, pescato lo stesso giorno e ben preparato da Ivo Righetto. Eraclea = buon appetito e tanta amicizia.



IN COOPERATIVA VALLOGGANA

La serata dei kit scolastici: Rotary e Rotaract insieme

Lunedì 4 settembre: la tradizione continua. Ospiti degli amici della Cooperativa Vallorgana, Rotary e Rotaract si sono dati appuntamento per confezionare i kit scolastici donati dal nostro Club agli alunni delle scuole elementari di Castelfranco. Cena in allegria e per rinforzare le energie e le motivazioni e poi tutti al lavoro. Da applausi i ragazzi del Rotaract: esemplari, didattici!



IN COOPERATIVA VALLOGANA: i kit



Rotary e Rotaract confezionano i kit



SERVICE PER LE SCUOLE

LE TRAME DI GIORGIONE E DEL ROTARY DI CASTELFRANCO

Realizzato un progetto triennale che ha coinvolto i ragazzi degli istituti superiori trasformandoli in registi e guide turistiche: gli ambasciatori di Giorgione



Il Rotary di Castelfranco-Asolo ha creduto nel valore storico e culturale che Giorgione ha. Ieri, così come oggi e domani. Per questo il Club ha realizzato un progetto triennale che è andato in porto a metà settembre che ha coinvolto gli istituti superiori della città. E' stato messo in cantiere dal presidente Enrico Marchetti, sostenuto e proseguito poi da Giacomo Sicari e concluso alla grande da Adriano Pietrobon. Allo stesso tempo però, ha creduto anche in un progetto di promozione artistica e turistica che farà della città di Castelfranco, grazie al suo Giorgione, una delle capitali d'Italia. Tutto questo, investendo nei giovani, invitandoli prima a fare i registi per realizzare un filmato per promuovere Castelfranco, la Castellana e Asolo, poi a trasformarsi in guide. Il tutto promuovendo una sinergia scuola-lavoro che sicuramente farà ... scuola.

Con questo progetto introduttivo si è creato a Castelfranco un vasto movimento a sostegno de "Le trame di Giorgione". La mostra che è stata inaugurata in questi giorni – lo scorso 27 ottobre - e che sarà aperta fino al 4 marzo, richiamerà appassionati d'arte e turisti da mezzo mondo. E, crediamo, anche molti rotariani da tutta Italia (e non solo) per i quali il Club sta progettando un'accoglienza speciale.

Il Rotary ha schierato e supportato una propria socia, l'architetto Danila Dal Pos nella ideazione e realizzazione del progetto/sfida, per poi sostenere la mostra che è andata in porto ed ospitata in quella che è nota come "la casa del Giorgione", a lato del Duomo cittadino dove è custodita la celeberrima Pala, l'opera più nota – o, almeno, una delle più note – del Grande Maestro.

Questo complesso puzzle che ha portato all'apertura della mostra "Le trame di Giorgione" ha avuto il varo inaugurale il 5 settembre all'Hotel Excelsior di Venezia, nell'ambito della 74° Mostra del Cinema, nello Spazio Film Commission della Regione Veneto.

Nell'occasione gli organizzatori della Mostra in primis la curatrice Anila Dal Pos, poi il presidente Adriano Pietrobon e i soci del Rc Castelfranco, hanno presentato quelli che sono e saranno gli ambasciatori di Giorgione. E i loro lavori elaborati a scuola nell'ambito del progetto scuola-lavoro frutto del concorso di idee lanciato dal Rotary castellano.

Nell'occasione sono stati proiettati i migliori videoclip. L'obiettivo del progetto era raccontare la città a quanti verranno a visitare la Mostra dedicata al Giorgione e sfruttare promozionalmente i social network.



Dopo la passerella veneziana, il mondo rotariano e quello scolastico cittadino si sono dati appuntamento al Teatro Accademico di Castelfranco per la seconda tappa del cammino che ha portato all'apertura della mostra "Le trame di Giorgione". Nell'occasione del Gran Gala il Club ha premiato i protagonisti del concorso di idee. Sul palco sono saliti così i filmati e i registi. A teatro c'era il pienone delle "prime". Ottimi i lavori proposti; difficile fare una gerarchia da podio. E' stato un lavoro improbo e ingeneroso quello che si è sobbarcata la giuria. E scegliere chi far salire sul podio.

Complessivamente i videoclip proiettati sono stati di grande qualità; si è visto che i lavori sono stati frutto di uno studio attento e appassionato. Il frutto di una collaborazione attiva e positiva fra esperti e giovani che si sanno già muovere con disinvoltura nel mondo dei social media.

Il presidente del Rc Castelfranco-Asolo Adriano Pietrobon ha fatto gli onori di casa. Ha spiegato ai giovani, ai genitori, ai docenti, chi è e che cosa fa il Rotary. Ha illustrato come è nato il progetto e la Mostra: "l'iniziativa che stasera vede la sua fase conclusiva, con la premiazione dei ragazzi che hanno prodotto i filmati sulle bellezze artistiche e culturali di Castelfranco e di Asolo, è nata da una collaborazione tra la nostra amministrazione comunale e il Rotary club di Castelfranco-Asolo".

E ha aggiunto: "E l'iniziativa che vede il suo epilogo stasera è l'esempio dello spirito rotariano, dove soci ed ex soci del club hanno contribuito, sia con l'indispensabile apporto finanziario, sia con la propria professionalità, ad idearla, organizzarla e realizzarla, avvalendosi del contributo fondamentale dell'amministrazione comunale e degli istituti scolastici di Castelfranco Veneto".

Hanno poi raccontato il loro ruolo nella realizzazione del service triennale gli ormai past president Enrico Marchetti e Giacomo Sicari. Alla ribalta anche l'indimenticabile Maurizio Ferrari. Un ex socio che ha messo a disposizione del Club le risorse per realizzare il concorso. Rotariano di Castelfranco fino a circa 10 anni fa quando, per motivi lavorativi, si è dovuto trasferire ma ha mantenuto comunque un ottimo rapporto con la città e con alcuni soci.

Quindi si è passati alle premiazioni dei registi e delle loro scuole, consegnando giganteschi assegni/premio di notevole importo. Un assegno in formato ridotto ma ugualmente consistente è andato agli istituti in gara.

PRIMO CLASSIFICATO (2 mila euro): la clip "Castelfranco Veneto, la città del Giorgione" (durata 2'13") Gruppo 2 – 3BL - dell'Istituto Rosselli (referente scolastico Viviana Mimo e prof. Antonello Rota): Marika Palumbo, Francesca Neri, Anna Berno, Debora Frasson, Giulia Zanchetta.



SECONDO CLASSIFICATO (1.500 euro) – “Scopri Castelfranco” (3’ 55”); gruppo 1 – 3BL – Meswa Feltrin, Giusi Fantin Scapinello, Veronica Marin, Laura Armine Iacob, Lisa Baesso. Istituto Rosselli: referente scolastico Viviana Mimo; referente scolastico prof. Antonello Rota.



TERZO CLASSIFICATO (1.000 euro): “Castelfranco Veneto, una città tutta da scoprire” (1’ 36”). Gruppo 5 dell’Istituto Galilei; 4C (referente scolastico prof. Valentina Crisci; referente scolastica prof.ssa Fabiana Zanchetta): Emmanuel Antonello, Sergio Allushaj, Valentina Bonato, Paulo Sergio Borges, Damiano Borgo. Altro istituto castellano in concorso: il liceo ginnasio Giorgione (referente scolastico Valentina Meli).



SERATA AL CLUB

IL COMITATO PER LE BORSE DI STUDIO PER LA CURA DEI TUMORI

Una realtà che, da 40 anni, fa la differenza.



Lunedì 9 ottobre. Ci sono associazioni che lavorano in silenzio, senza troppi clamori, ma che portano risultati concreti, di cui trae beneficio tutta una comunità, nello specifico quella medica dell'ospedale di Castelfranco, e quella fascia di pazienti che, soprattutto nel campo della terapia oncologica, necessitano di un approccio multispecialistico, ma anche di professionalità diverse, non solo medici dunque, ma pure tecnici e personale di assistenza.

Ce ne ha raccontato le vicende il nostro socio Giancarlo Saran, da circa un anno eletto Presidente di un Comitato fondato nel 1976 che, nella sua storia, ha visto la presenza costante di esponenti del mondo rotariano, come è avvenuto, ad esempio, con il professor Antonio Pirovano (già Primario di Chirurgia Generale), socio fondatore o con le presidenze che si sono alternate nel tempo, dall'indimenticata Nina Scapinello (le cui opere teatrali sono state pubblicate dal Rotary) così come da Angelo Aldo Marchetti che ha dato un forte impulso di sviluppo a questa associazione che, in 40 anni, ha erogato oltre 300 Borse di studio a diverse figure professionali, permettendo loro stage e corsi di aggiornamento in importanti realtà nazionali ed estere.

La testimonianza è stata portata in diretta da due di loro.

Un coinvolgente e trascinante dottor Flavio Colaut e una partecipe Fanni Guidolin.

Il primo è un affermato chirurgo toracico, che ora esercita presso l'Ospedale di Montebelluna.

Grazie al comitato Borsa di studio ha fatto diverse esperienze all'estero (Inghilterra, Usa, Giappone) portando a casa, per la sua comunità, tecniche e metodiche avanzate nel campo della terapia oncologica.

Proprio Colaut ha sottolineato come, in queste sue esperienze all'estero, ha sempre portato con sé una collaboratrice del suo staff chirurgico "perché è inutile avere il bisturi da premio Nobel se, dopo l'intervento, il paziente non è seguito da personale ugualmente addestrato e motivato".

La seconda, invece, è una Stomaterapista, ovvero un'infermiera specializzata nel trattamento e riabilitazione di pazienti con problemi di incontinenza ("quelli con il sacchetto", per intenderci). Ce ne sono ancora poche, in Italia, posto che l'unica scuola di formazione è a Padova. Un suo stage a Ginevra le ha permesso di sviluppare una professionalità che, tra l'altro, l'ha portata a scrivere un libro di successo "Storie di straordinaria corsia" che racconta, con grande sensibilità, storie di pudore e disagio quotidiano, spesso celate all'esterno.

Proprio con questi due esempi Saran ha ricordato come, nella filosofia del Comitato, si segua una doppia strategia.

Quella di organizzare eventi diversi (concerti, rappresentazioni teatrali) in cui l'obiettivo è quello di tenere viva la visibilità del Comitato a livello generale e l'altro, più mirato, di fund rising, ovvero lasciati, da fonti diversi, che permettano di assegnare, di volta in volta, una dozzina di Borse di Studio con la filosofia già descritta.

In tal modo, ogni anno, il risultato di queste iniziative viene presentato al pubblico (quest'anno nel magico contesto del salone delle feste di Villa Bolasco), nella "Serata delle verifiche", il lavoro svolto dai borsisti con una breve relazione in cui raccontano la loro esperienza.

"E' il miglior modo – ha ricordato Saran – per dimostrare come esista una filiera diretta tra donazioni (da parte di famiglie del territorio), beneficiari (personale sanitario dei due ospedali di Castelfranco e Montebelluna) e beneficiati (ovvero i pazienti della comunità di riferimento)".

Infatti, grazie alla sensibilità del nostro Presidente, Adriano Pietrobon, i proventi della Lotteria di Capodanno della prossima Prenatalizia, verranno direttamente destinati al Comitato stesso per un'iniziativa, cui Saran sta lavorando, tale da rendere il giusto merito anche al nostro Rotary Club.



Concorso “Algarotti” promosso dal RYLA I premiati 2017 all’Accademico

Annuale appuntamento col “Premio Algarotti”, venerdì 3 novembre 2017, a Castelfranco. Con una novità senza precedenti: stavolta l’evento ha avuto come degna cornice il Teatro Accademico piuttosto che le solite sale chiuse di un ristorante come è sempre stato. “Finalmente!”, abbiamo pensato in molti, e ci siamo rallegrati perché da anni si andava dicendo che manifestazioni come questa dovevano assurgere agli onori delle cronache e pubblicizzarsi, non soltanto a livello locale. Dunque, sull’onda di un Rotary che punta a farsi conoscere sempre di più, per la prima volta i giovani vincitori hanno potuto avere il loro momento di gloria salendo sul palco in grande stile, invitati da un frizzante presentatore, tra gli applausi del pubblico. Regista il nostro Giancarlo Turioni, al quale va un meritatissimo apprezzamento per il suo prezioso servizio.

In prima fila le autorità rotariane distrettuali, il presidente del club Adriano Pietrobon, l’assessore alla cultura del comune, Franco Pivotti, il presidente della commissione Ryla prof. Ando Toffoli e l’ideatore del premio il PDG Vittorio Andretta, che si sono avvicendati negli interventi d’occasione.

Ma vediamo i vincitori del “Premio Algarotti”, una stimolante proposta che accompagna il RYLA, l’annuale iniziativa rotariana di formazione dedicata ai giovani leader: primo premio ad Alberto Marconato, candidato dal RC Castelfranco V.to; secondo premio a Maria Carla Canato (RC Conegliano); terzo premio a Francesco Traverso, (RC Trentino Nord). Il prof. Franco Rebellato, membro della giuria, ha letto alcuni stralci dell’elaborato a cui è andata la palma del primo premio, mentre la cerimonia veniva allietata da intermezzi musicali offerti da un gruppo strumentale del Liceo Musicale “Giorgione” e dal duo: Giovanni Mugnuolo (flauto) e Giorgio Cassetta (oboe).

Ricordiamo che il RYLA 2017, 34° edizione, si era svolto a Castelfranco, Hotel Fior, dal 3-8 Aprile 2017 con la partecipazione di 54 giovani (28 F, 26 M) diplomati, studenti universitari, laureati (80%) provenienti da 45 club del Distretto 2060, prevalentemente veneti e friulani, tre veronesi e un altoatesino. Grande la soddisfazione per tutti i fortunati partecipanti.





Di questi, quasi la metà (22) ha partecipato alla fase conclusiva dell'esperienza, cioè al "Premio Algarotti", scrivendo una relazione sul tema conduttore del seminario: "Le condizioni del successo. Leadership, squadra, pensiero divergente: la lungimiranza dell'imprenditore". Sempre più interessante e coinvolgente per i giovani rylisti si è rivelata l'esperienza delle visite alle aziende del territorio, leader nei diversi settori. Riunitasi a Castelfranco V.to il 05/06/2017, la Giuria presieduta dal prof. Aldo Toffoli (Presidente della Commissione Distrettuale), e composta dai proff. Vittorio Andretta e Franco Rebellato, ha poi individuato i vincitori. I risultati sono stati nel complesso molto positivi. Infatti, il livello degli elaborati si è rivelato molto alto per buona parte dei concorrenti e comunque di notevole qualità generale, superiore alla media delle precedenti edizioni.



DOMENICA D'ARTE

SPEDIZIONE VICENZA. MISSIONE VAN GOGH



Van Gogh in mostra a Vicenza con uno dei grandi capolavori



Un gioiello alla Mostra del Gioiello. La corona della Madonna di Monte Berico

Oramai è il re Mida delle Mostre d'arte in Italia. Stiamo parlando di Marco Goldin, trevigiano, che fu ospite del nostro club quando era ancora poco più di una promessa grazie al Presidente di allora del Club di Montebelluna. Giancarlo Carmagnola. Ne ha fatta di strada, da allora, il giovane Goldin. Una bella storia, tutta da scoprire, posto che tutti di lui vedono i titoli cubitali sulla stampa nazionale, ma che ha mosso i primi passi proprio a Castelfranco, organizzando con il nostro gallerista de concittadino Flavio Stocco una Mostra al Museo casa Giorgione, nel 1985: "Pittori nel paesaggio. Dipinti veneti. 1910 – 1950". Ne curò l'allestimento (assieme a Stocco) e il catalogo. Fu così che, quel raddomante di talenti di Vittorio Sgarbi, anche lui ai primi passi prima delle varie sfuriate catodiche al Costanzo Show colse il talento del giovane Goldin.

Da allora i loro rapporti si sono consolidati nel tempo, pur tra gli alti e bassi del Vittorio nazionale e il lavorare sodo del ragazzo di Treviso.

Un cursus honorum percorso a piccoli passi, grazie anche alla fondamentale formazione presso Palazzo Sarcinelli, a Conegliano, dove Goldin era responsabile occupandosi di tutto: dai trasporti, alle assicurazioni e a tutto il resto. La formula vincente per avere il Goldin di oggi che, complessivamente, ha fatto varcare l'ingresso delle sue Mostre a oltre undici milioni di visitatori. Per sette anni le sue Mostre sono state l'evento più visitato dell'anno a livello nazionale. Per quattro volte è rientrato nelle Top Ten (primi dieci) a livello internazionale.

E così non poteva che essere anche per la Mostra dedicata a un van Gogh mai raccontato così nella sua completezza; nella storia umana di un artista che, nell'immaginario collettivo, era classificato con le sue opere più note ma che, in soli dieci anni, ha percorso alla velocità della luce una evoluzione della sua arte passando dai primi carboncini disegnati con tratto incerto alle opere che poi lo hanno reso immortale.

Degno dell'evento lo straordinario allestimento creato all'interno della basilica palladiana compresa una accurata ricostruzione del complesso di Saint Rhemi dove ha trascorso l'ultimo anno della sua travagliata esistenza.

Dopo un veloce (e gustoso) pit stop presso il vicino "Angolo Palladiano", un bistrot sobrio ed elegante per i visitatori di passo a pochi metri dalla Basilica, è stata la volta della visita al Museo del Gioiello, un'altra felice intuizione voluta da Civita Tre Venezie, un ente privato che ha in gestione diversi luoghi dell'arte nel triveneto. Qui è stato un percorso curioso, e per certi versi inaspettato, che accanto a grandi classici, quale ad esempio la corona che riveste la Madonna di Monte Berico, vi sono varie altre escursioni nel mondo dell'arte orafa tra grandi classici e audaci sperimentazioni moderne, il tutto pensato con formula vincente, ovvero che ogni singola azienda (molte di assoluto livello internazionale, un nome per tutti: van Cleef) lasciano in comodato al Muse, per tre anni, i loro pezzi, con un a conseguente rotazione nel tempo che rende giustamente merito a questo luogo, a Vicenza, città dell'oro in Italia. per certi versi unico a livello internazionale.



SERVICE IN VILLA

La guida per visitare Parco Bolasco è firmata dal nostro Rotary



Un percorso iniziato, senza grandi certezze, nel 2010.

Parco e Villa Bolasco versavano, oramai, in un pericoloso declino, frutto di un abbandono sostanziale, che ne stava minando alla base le strutture, non solo della Villa, ma delle piante monumentali; delle seicentesche statue di Orazio Marinali, per non parlare della Serra Moresca e della Cavana (il ricovero delle barche).

Il suo laghetto (circa due ettari di superficie) era diventato, causa il mancato ricambio delle acque, una sorta di residence per legioni di zanzare che andavano a molestare le estati dei residenti in un'ampia zona a est della Città.

Superare le colonne d'Ercole di un degrado senza ritorno era questione di poco, oramai.

Grazie anche a un nostro socio, divenuto nel frattempo assessore alla cultura della Città, alfin qualcosa si mosse.

Dapprima una petizione cittadina ricca di oltre 6000 firme, poi una serie di eventi atti a riportare l'attenzione di una comunità distratta per quello che, in realtà, era tra i suoi beni più preziosi, nella Città di Giorgione. Il Rotary sempre presente, con iniziative diverse, nelle annate di Attilio Biancardi, Michele Busetto, Mario Marangon, Roberto Ceron.

Poi, grazie anche al coinvolgimento di un'importante dirigente della Regione Veneto, la nostra concittadina Clara Peranetti (Paul Harris Fellow nel 2015), furono trovati ben 5.3 milioni di euro tra fondi europei e ministeriali.

La stessa Università di Padova, proprietaria del compendio per lascito degli ultimi eredi, Rino Bolasco e Renata Mazza (procedura curata e seguita dal nostro Angelo Aldo Marchetti) decise di scegliere Bolasco come sede di un suo importante Centro per il restauro dei parchi storici e delle piante monumentali. Unico in Italia.

Da cosa nasce cosa, in un crescendo virtuoso e, dopo l'inaugurazione avvenuta il 29 settembre del 2015, ora il Parco sarà fruibile per i visitatori, mentre per la Villa le aperture saranno a spot, in funzione di eventi molto particolari, posto che è abituale sede di didattica specialistica.

Mancava l'ultimo tassello, la quadratura del cerchio, che è avvenuta con un service nelle annate di Enrico Marchetti e Giacomo Sicari.

Una web app (guida virtuale) normalmente scaricabile su cellulari, Ipad e PC domestici dove, grazie ad una precisa e documentata opera di divulgazione svolta da Otium arti compositive (da sempre partner del progetto Bolasco) sotto la consulenza di Giacinto Cecchetto (già storico Direttore della Biblioteca) e in collaborazione con lo stesso centro universitario, è possibile sapere tutto delle singole piante storiche, delle oltre cinquanta statue del Marinali, nonché degli altri luoghi, Cavana e Serra Moresca in primis.

Il tutto è stato presentato in anteprima ai nostri soci, con un'apertura straordinaria della Villa stessa, dal Direttore del Centro, per delega del Magnifico Rettore, professor Raffaele Cavalli, tra l'altro rotariano di Vicenza.

Un sabato pomeriggio passato, quindi, in un luogo dalle mille magie, tra Villa e Parco, vissuto in maniera ancora più coinvolgente dalla WebApp voluta dal nostro Club, scaricabile, per chi fosse interessato, cliccando su <https://www.parcobolasco.it/>



MATTEO MODINO

Vivere a pieno il Rotaract

Conosco il Rotary da soli 5 anni, da quando per la prima volta ho varcato la porta della nostra sede e mi sono seduto al tavolo insieme a quelli che poi sarebbero diventati non solo un bel gruppo di ragazzi con cui condividere ideali e ambizioni, ma dei veri e propri amici.

Ho avuto la fortuna di entrare in una realtà di cui non avevo pregiudizi, scoprendo le varie sfaccettature che identificano questa grande famiglia un passo alla volta.

Poco tempo è bastato per farmi capire le immense possibilità che questa associazione mi dava, e subito ne ho approfittato, iniziando una delle settimane più ricche e intense che io mi possa ricordare. È stato infatti grazie ai cinque giorni di RYLA che ho preso spunto per proseguire gli anni successivi e vivere a pieno il Rotaract. Di questo non posso far altro che ringraziare tutti voi rotariani, che pur senza conoscermi mi avete dato la possibilità di vivere questa incredibile e costruttiva esperienza.

A marzo di quest'anno ho deciso di mettermi in gioco in prima persona, e di accettare la sfida e affrontare i timori che sicuramente non mancavano. Dentro di me sentivo che avevo qualcosa da dare, che avevo qualcosa da condividere insieme a un gruppo di coetanei che ha sempre dimostrato impegno e passione in ciò che si decideva di portare avanti. Un gruppo unito verso un obiettivo condiviso: migliorare se stessi e aiutare la comunità. Questo è ciò che negli anni ho imparato dal Rotaract, questo è secondo il mio punto di vista il vero obiettivo dei nostri service.

Con la cerimonia di spillatura di Luglio è ufficialmente iniziata questa mia avventura, credo fortemente che questa esperienza mi formerà ancora di più, e mi pongo come principale obiettivo dell'annata quello di avvicinare i più giovani a questa fantastica realtà che è il Rotary, per dare anche ad altri ragazzi la possibilità di vivere la mia esperienza, di capire cosa significa donare del tempo a qualcosa in cui si crede e per portare avanti un ideale condividendolo con un gruppo di amici.

La caratteristica del Rotaract è che più gli dai e più ricevi, è una bellissima scuola di vita, è un bellissimo gruppo di amici.

Matteo Modino



L'ASSEMBLEA DI CLUB

I QUADRI DEL FUTURO PROSSIMO

A seguito delle votazioni avvenute lunedì 20 novembre 2017 sono stati eletti:

Presidente per l'annata 2019-2020
SABRINA CARRARO

Consiglieri eletti nel Consiglio Direttivo per l'annata 2018-2019 con la Presidenza del socio GUIDO ZANCANARO:

Consigliere: ATTILIO BIANCARDI

Consigliere: ENRICO MARCHETTI

Il Consiglio Direttivo per l'annata 2018-2019 sarà così composto:

Presidente : GUIDO ZANCANARO

Past president : ADRIANO PIETROBON

President incoming: SABRINA CARRARO

Segretario : LUCIO GAZZOLA

Tesoriere : DOMENICO DELL'ORLETTA

Prefetto : MARCO TREVISAN

Consigliere : ATTILIO BIANCARDI

Consigliere : ENRICO MARCHETTI



LE TRAME DI GIORGIONE

Brava Danila

Splendida la mostra dedicata al Giorgione. Speciale. Non solo perché organizzata a Castelfranco, la sua città. Nemmeno perché è allestita (anche) nella sua casa. Questa rassegna va a scavare nell'animo e nell'essenza del Grande Castellano grazie al Rotary e ai Rotariani. In primis a Danila Dal Pos che questa mostra l'ha pensata e voluta. Travando il sostegno nell'Amministrazione Comunale. Con anni di lavoro messi a frutto in un percorso che dà vita a scelte d'autore uniche, che hanno fatto (e faranno) scuola. Poi a supporto di Danila ci sono splendidi rotariani che hanno speso energia e professionalità dando personalità e unicità alle Trame di Giorgione.

E al Rotary Club Castelfranco, il nostro Club, che ha progettato e realizzato un percorso triennale che ha saputo coinvolgere la città e le sue scuole. Di questo aspetto ne parleremo più avanti.

La rassegna che resterà aperta fino a marzo 2018 uole essere anche un'occasione di incontro per tutti i rotariani d'Italia. Un motivo in più per valorizzare la città di Giorgione e la Pedemontana dell'Asolano.

La Pala di Castelfranco con la sua straordinaria esibizione di tessuti, è il naturale punto di partenza della Mostra "Le trame di Giorgione" che racconta il pittore di Castelfranco attraverso una serie di ritratti degli autori più significativi di questo genere pittorico -da Vincenzo Catena a Francesco Bissolo, da Pier Maria Pennacchi a Giovanni Buonconsiglio, da Giorgione ad Andrea Previtali, da Tiziano a Giovanni Cariani e Bernardino Licinio, da Jacopo Bassano a Bartolomeo Veneto e Domenico Capriolo, fino a Montemezzano, Veronese e Apollodoro- attivi nel territorio della Serenissima nel corso dell'intero Cinquecento.

La Mostra si addentra poi nel Seicento tra uomini e donne di Treviso, di Padova, di Castelfranco, di Venezia e di Belluno, nomi altisonanti che esibiscono il lusso come fattore identitario.

Un altro nucleo della Mostra è quello dedicato al Settecento, dove accanto ai ritratti di Giambattista Tiepolo, Alessandro Longhi, Rosalba Carriera e Pompeo Batoni viene esibita -accanto ad importanti collezioni private- la strepitosa collezione tessile della città.

Nei "luoghi di Giorgione", all'interno della cinta muraria della città è infine esibita la straordinaria produzione tessile veneta di oggi.

Ma perchè parliamo di trame? Perchè la biografia di Giorgione, dalla grande mostra del 2010, ha cambiato trama.

E ancora parliamo di trame perchè la Mostra vuole DIPANARE LA FITTA TRAMA che sottende le due opere di Giorgione presenti in città, pervenendo ad una chiara lettura della complessità del Fregio, troppo spesso tralasciato per le sue tematiche di non immediata comprensione, e guardando alla Pala - punto di avvio della Mostra- da un'altra prospettiva, nel tentativo di avvicinarci al suo difficile significato allegorico.

Ci sono poi le TRAME TESSILI, quelle dei tessuti antichi e strepitosi appartenenti a importanti collezioni private- esibiti accanto ai dipinti per ripercorrere l'antica arte della tessitura che costituisce uno dei settori in cui Venezia e il Veneto hanno primeggiato per secoli, e quelle dei tessuti delle più importanti manifatture di oggi, mostrate nelle loro unicità.

Ma tutto parte dalla Pala

La Pala di Castelfranco

